

ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO DEL 26 MAGGIO 2019

MODALITA' DI VOTO PER GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

In occasione dell'elezione dei membri del parlamento europeo di domenica 26 maggio 2019, i **cittadini italiani residenti all'estero in un Paese dell'Unione Europea** iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) possono:

- a) chiedere di votare presso il Comune di residenza all'estero, per i candidati del paese in cui risiedono, con le modalità stabilite dall'autorità competente del paese di residenza;
- b) votare per i candidati italiani presso gli appositi seggi elettorali istituiti dai Consolati. In questo caso, il Ministero dell'Interno provvede ad inviare al cittadino un certificato elettorale con le indicazioni di dove esercitare il voto;
- c) votare in Italia, presentando domanda al Sindaco **entro il giorno precedente le elezioni (25 maggio 2019)**, per essere ammessi a votare nella sezione italiana di appartenenza, esibendo il certificato elettorale del Ministero dell'Interno.

I **cittadini italiani residenti all'estero in un Paese fuori dal territorio dell'Unione Europea** iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero), ricevono una lettera di avviso della convocazione elettorale con le relative istruzioni per votare in Italia.

I **cittadini presenti temporaneamente nel territorio dell'Unione Europea per motivi di lavoro o di studio nonché gli elettori familiari con essi conviventi**, possono chiedere di votare nei seggi istituiti dai consolati nei rispettivi paesi europei, presentando **apposita domanda al consolato di riferimento entro il 7 marzo 2019**. Gli elettori ricevono dal Ministero dell'Interno un certificato elettorale con le indicazioni di dove esercitare il voto. In caso di rientro in Italia prima delle elezioni possono comunque chiedere al Sindaco di essere riammessi a votare nella sezione italiana di appartenenza esibendo il certificato elettorale del Ministero.

CITTADINI PRESENTI IN TERRITORIO FUORI DELL'UNIONE EUROPEA PER MOTIVI DI SERVIZIO O IN MISSIONI INTERNAZIONALI

Alcune categorie speciali possono chiedere di votare per corrispondenza, per le circoscrizioni del territorio nazionale:

1. gli appartenenti alle Forze armate e alle forze di Polizia temporaneamente fuori del territorio Europeo impegnati in missioni internazionali;
2. i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome, temporaneamente fuori dal territorio europeo, purché la durata di permanenza all'estero, attestata dall'Amministrazione di appartenenza, sia superiore a tre mesi; la richiesta può essere estesa anche ai loro famigliari conviventi se non iscritti all'Aire;
3. i professori ordinari o associati, ricercatori e professori aggregati in servizio presso Istituti universitari che si trovino fuori dall'Unione europea, per un periodo superiore a sei mesi, purché alla data delle elezioni si trovino all'estero da più di tre mesi, nonché i loro famigliari conviventi se non iscritti all'Aire.

Gli elettori ai punti 1 e 2 devono presentare richiesta per il voto al comando o alla propria amministrazione di appartenenza **entro il 21 aprile 2019**, gli elettori al punto 3 devono inviare dichiarazione per l'iscrizione nell'apposito elenco dei votanti all'estero all'ufficio consolare, sempre **entro il 21 aprile 2019**.

Gli elettori ricevono direttamente dal Ministero un plico per esercitare il voto per corrispondenza.

REVOCA DEL VOTO PER CORRISPONDENZA

La richiesta di votare per corrispondenza può essere revocata facendone richiesta all'ufficio competente **entro il 3 maggio 2019**.

Gli appartenenti alle Forze armate e di Polizia che hanno richiesto di votare per corrispondenza, se rientrano in Italia prima delle elezioni, possono votare nel seggio di appartenenza se presentano all'ufficio elettorale un'attestazione del comando di appartenenza o di impiego dalla quale risulti che, per cause di forza maggiore, non hanno potuto esercitare il diritto di voto per corrispondenza.

Gli altri elettori ammessi a votare per corrispondenza, nel caso in cui rientrino in Italia prima delle elezioni, non possono essere ammessi a votare presso il seggio di appartenenza.

Normativa di riferimento

- Decreto legge n. 408 del 24/06/1994 "Disposizioni urgenti in materia di elezioni al Parlamento europeo" (convertito in legge 3 agosto 1994 n. 483);
- Legge n. 18 del 24/01/1979 "Elezione dei rappresentanti dell'Italia al parlamento europeo".

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale
f.to dott. Gianluigi BERARDI